

**Aprile
2015**

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



L'anno della misericordia

Papa Francesco nella liturgia penitenziale del 13 marzo ha annunciato il nuovo Giubileo Straordinario della Chiesa, che sarà celebrato tra l'8 dicembre 2015 e il 20 novembre 2016, per invitare tutti gli uomini a valorizzare la Misericordia del Signore verso di noi e usarla noi stessi verso il nostro prossimo.

L'ultimo Giubileo straordinario era stato deciso dal Santo Papa Giovanni Paolo II nel 1983, per ricordare i 1950 anni dalla Redenzione di Cristo con la sua morte. Lo stesso pontefice che era molto affezionato alla Santa polacca Faustina Kowalska, aveva stabilito la domenica dopo Pasqua, giornata della Misericordia, secondo le indicazioni della grande mistica polacca, vera apostola della Misericordia di Cristo. Le visioni spirituali, scoperte nel diario della Santa, descrivevano l'immagine di Gesù dal cui cuore partivano due lunghi raggi: uno rosso, l'altro blu per avvolgere tutta l'umanità della Misericordia di Dio.

Ecco il testo del suo Diario:

Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante Gesù mi disse: "Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima che venererà questa immagine non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici io stesso la difenderò come mia propria gloria".

Mentre pregavo udii interiormente queste parole: "I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua. Il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime, il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime. Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della mia Misericordia, quando sulla Croce il mio cuore, già in agonia venne squarciato con la lancia. Tali raggi riparano le anime dallo sdegno del Padre mio. Beato colui che vivrà alla loro ombra, poiché non lo colpirà la giusta mano di Dio".

Papa Francesco nei suoi due anni di pontificato ha sottolineato insistentemente il bisogno di chiedere Misericordia al Signore per i nostri peccati e per questo ha indetto un anno per spronare tutti gli uomini alla riconciliazione. Seguiremo con attenzione i suoi richiami per tutto il prossimo anno del Giubileo: ma già ora dobbiamo persuaderci che la misericordia di Gesù è la fonte della nostra salvezza a cui tutti noi dobbiamo attingere per purificarci e renderci degni del premio in Paradiso. Le occasioni più propizie sono l'ascolto del Vangelo della Misericordia (le parabole del Padre buono e del figliol prodigo, il buon samaritano...) e il servizio verso i poveri che ci stanno



ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h.11,00 Chiesa della Madonna e h.17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì h.17,30 - sabato h.18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

accanto.

Tutti noi nelle comunità parrocchiali dobbiamo approfittare della grazia con la Confessione, con la preghiera assidua e con una vita esemplare per quanto ci è possibile alla scuola di Gesù.

Non possiamo dimenticare le sofferenze di tanti nostri fratelli nella fede, perseguitati e uccisi e siamo invitati a essere operatori di misericordia e pace nel nostro ambiente.

Chiudiamo questa riflessione in attesa di vivere l'anno della Misericordia con queste severe parole della lettera di S. Giacomo (2,13): "Il giudizio (di Dio) senza misericordia è per chi non usa misericordia; la misericordia trionfa sul giudizio".

don Domenico e don Michele

Nutrire il pianeta, energia per la vita

Tra pochi giorni avrà inizio **Expo Milano 2015**, l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà **dal 1° maggio al 31 ottobre 2015**.

L'Italia, candidando Milano per ospitare l'Esposizione Universale, ha scelto il Tema "**Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**". Expo Milano 2015 sarà pertanto il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione, si confronterà con il problema del nutrimento dell'uomo e della Terra ponendosi come momento di dialogo tra i protagonisti della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.



Questo tema è molto interessante e attuale offrendo grande visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, sottolineando il diritto a un'**alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta**. Come ho già ricordato sul bollettino del mese di gennaio, il cibo è un grande narratore di storie, di tradizioni e di culture, è nutrimento, convivialità, festa, piacere, è l'intreccio di un rapporto; è anche bisogno psicologico e sociale perché accompagna tutte le fasi più importanti della vita di una persona. Il diritto al cibo è riconosciuto, sin dal 1948, dalla Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo come uno dei "diritti umani fondamentali".

Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo su questo diritto: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e al troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili ed è necessario trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse.

In vista dell'apertura della manifestazione centinaia di esperti hanno iniziato in questi mesi a scrivere la "Carta per nutrire il Pianeta", nell'ambito di Expo delle Idee.

Anche papa Francesco ha inviato il suo messaggio a Expo delle Idee, evidenziando che occorre avere "uno sguardo e un cuore orientati con decisione a risolvere le cause strutturali della povertà. L'Iniquità è la radice di tutti i mali: no all'economia dell'esclusione e all'autonomia assoluta del mercato".

Papa Francesco ha ricordato che oggi, nonostante il moltiplicarsi degli interven-

ti della comunità internazionale sulla nutrizione, viviamo quello che papa Giovanni Paolo II indicava come "paradosso dell'abbondanza". «Infatti, c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi. Questo è il paradosso!» Il Papa avverte: «Sulla fame nel mondo si accampano troppi pretesti: è uno di quegli argomenti che continuamente vengono manipolati dai dati, dalle statistiche, dalle esigenze di sicurezza nazionale, dalla corruzione o da un richiamo doloroso alla crisi economica».



Quindi è necessario invertire la rotta, risolvere le cause strutturali della povertà, la prima delle quali è la mancanza di equità: «Questa economia uccide!». La speculazione finanziaria, la totale autonomia concessa al mercato provoca enormi differenze sociali: «Qui non siamo di fronte alla logica dello sfruttamento, ma a quella dello scarto: infatti gli esclusi non sono solo esclusi o sfruttati, ma rifiutati, sono avanzati!». Con questo passaggio molto forte, papa Francesco ha ricalcato quanto aveva già detto intervenendo alla FAO collegandovi il richiamo per la politica e per i politici, affinché operino ponendo al centro la dignità della persona umana e il bene comune.

A conclusione del messaggio il Papa ha invitato tutti a essere custodi e non padroni della Terra «Dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi. La terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere. Una volta, ho sentito una cosa bella: la Terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti per riportarla a loro. La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce, (...) l'atteggiamento della custodia non è un impegno esclusivo dei cristiani, riguarda tutti».

Tutti siamo quindi chiamati a riflettere e a impegnarci su questo tema, ce lo ricorda anche, in modo simpatico, la mascotte di Expo Milano 2015, Foody, che racchiude i temi fondanti della manifestazione. Foody è sincero, saggio, rispettoso della terra e amante della sana e buona cucina. Rappresenta la comunità, la diversità e il cibo inteso nella

sua accezione più estesa, fonte di vita ed energia. Per questo è costituito da una famiglia di undici elementi, ognuno con caratteristiche e personalità



diverse, che agiscono come veri e propri personaggi. Riuniti in un volto unico essi rappresentano l'ideale sinergia tra i Paesi del mondo chiamati a rispondere con energia e positività alle sfide del nostro Pianeta sull'alimentazione presentandosi come una vera famiglia, unica, dinamica e impegnata.

Percorso della memoria

La memoria della memoria: non è uno slogan ma un esercizio che dovremmo tutti praticare per riuscire a capire il passato, per vivere più consapevolmente il presente e per costruire un futuro migliore.

In questa ottica l'Amministrazione Comunale di Bernezzo con la collaborazione della Commissione Cultura e della Libreria, ha organizzato nell'arco di questi ultimi due mesi, un interessante percorso della memoria che ci ha visti impegnati nella rievocazione di alcuni eventi particolarmente drammatici, a partire dall'Olocausto (1938-45) fino ad arrivare all'attacco alle Torri Gemelle (2001), passando per gli Anni di piombo (1969-80) e i conflitti della ex Jugoslavia (1990-99).



Gli incontri si sono svolti il martedì sera con approfondimento di letture, testimonianze e dibattiti, la domenica successiva con proiezioni inerenti all'argomento trattato.

E' stato un viaggio a ritroso nel tempo, ricco di emozioni e riflessioni, con momenti di profonda commozione.

Ci proponiamo per il futuro di organizzare altri eventi, che speriamo sappiano suscitare l'interesse e la partecipazione della comunità.

Renata, Maria Paola e i volontari della Libreria Comunale

Programma 25 aprile

Sabato 25 aprile:

"Sui Sentieri Partigiani nel 70° anniversario della Liberazione"

In marcia sui luoghi della nostra Storia



Programma:

- Alle ore 8.30: Bernezzo, piazza della Solidarietà e del Volontariato. Partenza Marcia per la Libertà - itinerario lungo.
- Alle ore 8.30: Valloriate presso il Municipio. Partenza Marcia per la Libertà - Itinerario Valle Stura.
- Alle ore 9.30: Valgrana piazza Galimberti. Ritrovo e trasferimento a San Matteo per Marcia per la Libertà - itinerario breve.
- Alle ore 12: Chiot Rosa. Commemorazione ufficiale per il 25 aprile con Santa Messa.
- A partire dalle ore 13: possibilità di pranzo presso il rifugio Paraloup a menù e prezzo fisso.
- Alle ore 15: concerto di corali presso il rifugio Paraloup con la Compagnia Musicale Cuneese e con il Coro della Marmotta di Bernezzo.
- Alle ore 17: partenza per il rientro.

Per partecipare alle attività è richiesto un contributo di 3 euro che saranno devoluti in beneficenza, gratuito per gli under 18.

Prenotazioni obbligatorie entro il giovedì precedente ai numeri 329.4286890 (Ecomuseo Terra del Castelmagno) 333.7225764 (Rifugio Paraloup).

- Alle ore 21 Concerto del Corou de la Cevitou e Les Choeurs du Mercantour nella Chiesa della Confraternita di Bernezzo.

L'iniziativa è organizzata e promossa dall'Unione Montana Valle Grana e dall'Unione Montana Valle Stura.

David Maria Turolfo: coscienza inquieta della Chiesa

«Padre David è friulano, giovane, alto, magro, longilineo, biondo, tiene i capelli piuttosto lunghi tirati indietro, porta l'ampia tonaca di frate con eleganza naturale e scrive poesie. In borghese potrebbe sembrare un violinista, uno scienziato nordico, un maestro di sci. Se la chiesa fosse una forza armata, padre David sarebbe paracadutista o pilota dei mezzi d'assalto». Così scriveva Dino Buzzati su *Il Corriere della Sera*, ma chi è stato veramente David Maria Turolfo?



Nono di dieci fratelli, Giuseppe Turolfo nacque a Codermo in Friuli Venezia Giulia da una famiglia contadina di umili origini e molto religiosa. Nell'ambiente familiare scoprì i valori della solidarietà cristiana, la vocazione religiosa e quella poetica.

A tredici anni entrò nel convento di Santa Maria al Cengio, sede della Casa di Formazione dell'Ordine dei Servi di Maria: il 2 agosto 1935 emise la sua prima professione religiosa, assumendo il nome di fra' David Maria e nel 1938 pronunciò i voti solenni a Vicenza. Intenzionato a diventare sacerdote, iniziò gli studi teologici e filosofici a Venezia. Il 18 agosto 1940 venne ordinato presbitero nel santuario della Madonna di Monte Berico di Vicenza.

Nel 1940 si trasferì a Milano, su invito del cardinale Schuster, arcivescovo della città e forte sostenitore del suo ordine, iniziò a tenere la predicazione domenicale presso il duomo milanese, attività che lo vedrà impegnato per il successivo decennio. Nel frattempo completò i suoi studi in filosofia all'Università Cattolica di Milano e, conseguita la laurea, gli venne offerta la cattedra di Filosofia Teoretica.

Durante l'occupazione nazista di Milano dall'8 settembre 1943 fino al 25 aprile 1945, collaborò attivamente con la resistenza antifascista, creando e diffondendo dal suo convento il periodico clandestino intitolato *l'Uomo*, perché come diceva Turolfo: «L'unico scopo della vita è la realizzazione della propria umanità». La sua militanza durò tutta la vita, interpretando il comando evangelico «essere nel mondo senza essere del mondo».



Con Camillo de Piaz

Rifiutò sempre di schierarsi con un partito: nel 1948 rifiutò anche di sostenere la Democrazia Cristiana nelle prime elezioni repubblicane, sostenendo che «non bisogna confondere la Chiesa con un partito, né un partito con la Chiesa». Fondò con il suo fedele collaboratore fra' Camillo De Piaz, il centro culturale Corsia dei Servi, dedicato all'approfondimento dei problemi di attualità, italiani e internazionali, e delle dinamiche che andavano trasformando la città di Milano. Fu anche un insigne poeta e le sue

poesie vennero raccolte in diverse opere.

In campo sociale, fu uno dei principali sostenitori di don Zeno Saltini nella realizzazione del villaggio di Nomadelfia, nato per accogliere gli orfani di guerra "con la fraternità come unica legge"; grazie alla sua abilità riuscì a raccogliere molti fondi presso la ricca borghesia milanese.

Verso la fine del 1952 il Santo Uffizio si insospettì per il suo pensiero troppo "liberale" nel concedere spazio alla coscienza e per il suo aperto sostegno all'opera di don Zeno e chiese ai superiori dell'Ordine di allontanarlo dall'Italia. Iniziò così nel 1953 un lungo itinerario che gli fece toccare diverse Case dei Servi di Maria in Austria, in Baviera, in Inghilterra, negli Stati Uniti e in Canada.

Nel 1955 tornò in Italia e precisamente a Firenze, ma solo nel 1964 fu reinserito stabilmente in Italia, anche per l'interessamento del sindaco Giorgio La Pira.

Nel 1964 Turollo decise di ristrutturare l'antica ex abbazia cluniacense di Sant'Egidio a Fontanella di Sotto il Monte Giovanni XXIII, il paese di origine di papa Giovanni XXIII, scomparso solo l'anno precedente. Fondò e divenne priore di una piccola comunità, "Casa di Emmaus", presso la quale istituì il Centro di studi ecumenici "Giovanni XXIII", aperto anche a persone atee e di altre fedi, come quella islamica, all'insegna dell'ecumenismo.

L'obbedienza al servizio all'uomo e alla solidarietà si realizzò anche nella sua attività con rubriche fisse su giornali e riviste. Denunciò tutti i soprusi, soprattutto istituzionali ed economici, e si fece voce degli oppressi, anche di quelli più lontani, per la libertà e la giustizia.

Affetto ormai da anni da un tumore al pancreas aveva scritto:

“Com'è difficile, Signore, accettare la condanna della malattia, di un fisico inutile, ingombrante, immobile. Accettarla con gioia, e farsi più simile a tuo Figlio Gesù. Signore, tienici per mano perché non cediamo alla paura... Convinciamoci che essere cristiani vuol dire essere consumati dall'amore. Cerchiamo allora, noi ammalati, di vivere coscientemente questa nostra giornaliera morte; di essere coscienti di viverla per amore, in solidarietà con tutti i fratelli. Ma tu Cristo, sapevi con quanta fatica avremmo superato questa prova e ci hai voluto precedere. Ti sei fatto aiutare per primo. Hai voluto essere incapace di portare la tua Croce. Grazie, Signore”.

Morì a Milano il 6 febbraio 1992; quattro giorni prima al termine della Messa domenicale si era congedato dai fedeli con la frase: «La vita non finisce mai!».



I suoi funerali videro la partecipazione di oltre tremila persone, gente semplice e intellettuali, in attesa per ore pur di arrivare alla sua bara. Presiedette le esequie il cardinal Martini, affermando la propria opinione secondo la quale “La Chiesa riconosce la profezia troppo tardi”.

Luigi Bono

"Assaggi a sorpresa sul desiderio..."

Questo titolo potrebbe essere l'estrema sintesi dei due incontri di don Paolino con giovanissimi e giovani in sala "don Tonino Bello" nelle serate di venerdì 6 e giovedì 19 marzo.

"Assaggi": per gustare sei diversi tipi di tisane, più o meno buone e saporite, per "imparare a desiderare". La riflessione si è sviluppata alla luce del Vangelo delle "tentazioni" e sulle note di alcune canzoni di oggi (di Elisa, Alexia, Mengoni, Ligabue, Di Cataldo, Nek, Ronda e Baroni) per sottolineare come il desiderio possa oscillare tra gli inviti di Satana e le proposte-risposte di Gesù. I primi, subdoli, si insinuano quasi inconsapevolmente dentro di noi e ci portano a cedere a istinti animali, a voler dominare, possedere, superare ma in fondo ci rendono schiavi di noi stessi, degli altri, delle cose. I secondi, meno facili, richiedono una scelta più consapevole: sono il desiderio di essere "esseri umani che hanno il coraggio di essere umani" - Mengoni -, di essere fratelli che crescono e camminano accanto ad altri, di essere figli di uno stesso Padre... "Nostro".

"A sorpresa": per aprire una decina di "pacchi" sullo stile di Affari tuoi, per interrogarci e riflettere su "Cosa desidero?" Essere di corsa, correre, avere la testa piena di cose e corse da fare anziché "stare", gustare, assaporare il qui e ora, il presente (Malika Ayane)? **Fedeltà**, a se stessi, a ciò che si è, senza maschere o finzioni (Ronda)? Paura, per rifugiarsi, per comodità, senza volerla affrontare andando in ricerca ed incontro all'altro, senza mettersi al suo fianco e camminare insieme verso una meta e una direzione comune (Annalisa)? Silenzio, per raggiungere il profondo di me stesso (Renga)? **Libertà**, avere il coraggio di uscire, di opporsi all'estremismo del voler tutti uguali, del "si è sempre fatto così", del dire "io son dentro e tu sei fuori"? **Giustizia? Leggerezza? Essere senza sogni? Amore**, con la consapevolezza che "l'amore dato non torna a posto, ma resta in giro, e rende il cielo immenso..." (Jovanotti)?

Questi alcuni spunti per solleticare i desideri che ognuno porta nel cuore, per dare loro un nome, per sfrondarli dalle tentazioni maligne e renderli veri Desideri, quelli che ti riempiono la vita e il cuore della Felicità con la F maiuscola, che è impregnata di divino, che sogna per noi il bene ed il bello.

Per capire come vedere realizzati i desideri,

è stato previsto un ultimo incontro, pensato per il tempo Pasquale nella serata di
VENERDI' 10 aprile, h 21 nella sala Don Tonino Bello.

Ovviamente non sono mancate musica, fantasia e originalità!

Cristina



PELEGRINAGGIO A FONTANELLE

Le comunità parrocchiali di Bernezzo, S. Rocco e S. Anna vi invitano a partecipare al

PELEGRINAGGIO A PIEDI
al SANTUARIO DI FONTANELLE di Boves
Venerdì 1° Maggio 2014



Partenza:

- ore 4.45 davanti alla Chiesa della Madonna a Bernezzo
- ore 5.00 davanti alla Chiesa di S. Rocco
- ore 5.20 davanti al Municipio di Cervasca
- ore 8.00 S. Messa al Santuario di Fontanelle

In caso di maltempo si andrà in auto partendo dalla Chiesa della Madonna a Bernezzo alle ore 7.00.

Un monaco nero

Gli antichi bernezzesi edificarono sul sito più bello del paese la prima Chiesa Parrocchiale intitolata ai Santi Pietro e Paolo. Non solo per motivi estetici e pittoreschi ovviamente, ma anche per sottrarsi ai terreni paludosi del piano. Infatti una verosimile ipotesi dell'origine del nome "Bernezzo" è costruita a partire dal nome "Verna" che è l'albero per eccellenza delle zone paludose, chiamato anche Ontano. Quindi il termine medioevale e latineggiante di "Vernetium" o bosco di Verne potrebbe ragionevolmente spiegare l'etimologia del nome "Bernezzo".

Ebbene su questo rialzo collinare, ben esposto al sole del mattino, di Mezzogiorno e della sera e proprio sotto la Maddalena, già nel XIII Secolo fu progettata la chiesa come sede di Priorato benedettino, dipendenza della grande Abbazia della Chiusa di S. Michele, all'imbocco della Val di Susa. Arroccata su un vertiginoso sperone roccioso è ora icona grandiosa della Regione Piemonte.

La presenza benedettina a Bernezzo fu importante sia per motivi religiosi sia per motivi culturali e tecnologici. Questa doppia valenza è sempre stata ben espressa dal movimento monastico fin dai tempi, VI secolo d.C., della Regola di S. Benedetto "Ora et labora". Prega e lavora, vita contemplativa e operosità manuale e intellettuale. In un mondo occidentale sconvolto dalle invasioni barbariche, i monasteri benedettini creano un nuovo tipo di società basata, anziché sul concetto romano della proprietà privata, su quello cristiano della solidarietà collettiva. I monaci coltivano le terre circostanti al monastero, difendendole e risanandole dall'abbandono, dall'impaludamento e dall'inselvaticamento. Il Monastero diventa così il centro di un piccolo mondo spirituale, economico, industrioso, umanistico, auto-sufficiente, ma di tale intelligente e scientifica creatività da modificare in meglio anche le strutture sociali e urbanistiche del territorio circostante. Gran parte del patrimonio culturale antico, letterario, filosofico e scientifico fu così salvato da schiere di Monaci che negli "scriptoria" copiavano, miniavano, illustravano, conservavano. Tutta questa conoscenza che era anche tecnologica permise ai Monaci di realizzare perfette opere ingegneristiche e idrogeologiche. Il nostro

Mulino di S. Pietro è espressione di questa sapienza tecnica, applicata a uno strumento artigianale fondamentale per la vita di una comunità.

Tra tutti i monasteri benedettini all'inizio del X Secolo si distinse l'abbazia di Cluny, fondata in Borgogna in Francia: i suoi abati furono grandi santi, la sua liturgia perfetta, magnifica, solenne, prolungata e grandiosa, il successo enorme. Il loro abito, una tonaca nera.

A Cluny venne ribadita l'osservanza della Regola di S. Benedetto con alcune varianti già introdotte da altri riformatori. Soprattutto si volle rafforzare il ruolo centrale che deve occupare la Liturgia nella vita cristiana. La Riforma cluniacense indusse benefici effetti non solo per la ripresa della spiritualità monastica, ma anche per la sostanza religiosa della Chiesa universale. Con l'andar del tempo l'aumento delle ricchezze in beni immobili e del potere anche politico portò a un progressivo decadimento, che non risparmiò la grande Abbazia di Cluny. E all'inizio di una nuova società, quella comunale, si sentì sempre di più la necessità di un ritorno a una osservanza più autentica e radicale della Regola di S. Benedetto. Fu così che tre monaci, sul finire del secolo XI, abbandonarono il loro monastero di Moleste, di pertinenza cluniacense, e si insediarono in un luogo deserto e abbandonato, denominato Citeaux, nella diocesi di Chalon-sur-Saone, per una vita più semplice di preghiera e di lavoro. I tre monaci - Roberto, Alberico e Stefano Harding - furono i primi cistercensi. A loro ben presto si unì Bernardo (1090-1153) che divenne abate di Clairvaux, una delle prime abbazie "figlie" di Citeaux. Il nuovo Ordine scelse un abito più modesto di quello nero e solenne dei monaci carolingi e di Cluny: utilizzò infatti per la tonaca lana grezza, non tinta, piuttosto chiara, vicina al colore bianco stretta in vita da una cinta di cuoio. Dunque tonaca nera per i monaci cluniacensi, tonaca bianca per i cistercensi: anche se l'abito non fa il monaco in questo re-styling sartoriale c'è tutto il significato della Riforma cistercense che in breve si diffuse in tutta Europa con una Architettura povera, austera, essenziale, spoglia di ornamenti ed orpelli.

Ora a proposito del Campanile della nostra Chiesa di S. Pietro e Paolo dall'inventario di don Grassi del 1786 leggiamo: "...verso il primo piano si trova una pittura antica con sottoscrizione gotica, in cui si rappresenta la Vergine Santissima in metà ed Benedetto a destra ed Michele dalla sinistra".

Benedetto ha la tonaca nera cluniacense.

Questa probabilmente è la più antica immagine della B.V. Maria a Bernezzo, un affresco inserito nella tripartizione gotica e che risale al 1415. In mezzo in prospettiva centrale c'è l'immagine di Maria, con la veste rossa e il manto bianco, che regge sul braccio destro il Bambino Gesù con l'abito color verde. Come Maestà siede su un grandioso trono con ai lati 2 bifore goticheggianti e l'ampio manto ricamato con motivi geometrici, in broccato d'oro che si allarga tutto intorno al pavimento ornato di piastrelle decorate in bianco e nero e disposte senza profondità prospettica, mentre lascia apparire appena il piede destro della Vergine. Sulla sua sinistra vi è l'Arcangelo San Michele (protettore



dell'Abbazia della Chiusa, che da lui prende il nome) in armatura con corazza e gambieri che regge nella mano destra la spada, mentre nella sinistra tiene la bilancia per pesare le anime (psicostasia) nel giorno del Giudizio finale. Alla destra della Madonna, c'è S. Benedetto con il Pastorale, in tonaca nera alla maniera dei cluniacensi che accompagna un piccolo monaco. Sotto i piedi di S. Michele nelle sembianze di un orribile mostro c'è Lucifero, ridotto ormai a ribelle spirito delle tenebre. Questo affresco di ingenua costruzione e segno iconografico fu fatto eseguire dal Priore benedettino della chiesa Guglielmo di Romagnano nel 1415, forse lo stesso committente di Hans Clemer anche se con altri e superiori risultati pittorici.

Da questo antico affresco emergono alcuni elementi interessanti: 1) l'icona della Maestà di Maria, a cui i benedettini sono particolarmente devoti, è la più antica di Bernezzo anteriore a quella della Maddalena; 2) la raffigurazione di Benedetto con il piccolo monaco è traccia documentale pittorica della presenza benedettina a Bernezzo; 3) la tonaca è nera e non bianca: in verità la fondazione della Sacra di S. Michele (999-1003) è seguente a Cluny (910), ma precede Cîteaux (1098). Nel secolo XII infatti l'Abate Stefano reclutato tra i monaci di Cluny pilota la tradizione chiusina verso la nuova osservanza cluniacense che assicurava minore conflittualità con il potere laico. E' inoltre documentato nel 1172 una sorta di patto di collaborazione fra le Abbazie di S. Michele della Chiusa, di Vézelay, di Cluny e di Mont San Michel di Normandia. Dunque decisamente più Cluny che Cîteaux. E del resto la collocazione dell'Abbazia



in alto sulla roccia favoriva di più l'accoglienza di pellegrini e la spiritualità dell'eremitaggio che non la vocazione più tecnologica e operativa cistercense; 4) la presenza del piccolo monaco del resto non depone per una influenza cistercense, la cui riforma negò infatti l'ingresso in monastero ai bambini; 5) l'Arcangelo Michele vestito da guerriero ricorda certo l'iconografia apocalittica, ma anche l'Abbazia della Chiusa a lui dedicata.

Sotto l'affresco tripartito c'è una scritta in caratteri gotici in latino: "Quest'opera venne fatta eseguire dal nobile, venerabile e devoto fratello Guglielmo di Romagnano Priore di S. Pietro di Bernezzo, ad onore di Dio, della beata e gloriosa Vergine Maria e di tutta la corte celeste, nell'anno del Signore 1415, nel mese di luglio".

E' firma autentica e immagine antica della presenza benedettina chiusina a Bernezzo, di cui possiamo menar vanto.

Luciano Allione

Ritorna don Marco Pozza

Don MARCO POZZA tornerà a trovarci per una due giorni il **9 e il 10 maggio**.

Il programma è da organizzare nei dettagli, ma comprenderà incontri con giovanissimi e giovani, famiglie e gli anziani alla casa di riposo.

Grazie mille!

Bruna P.



24 ore per il Signore DIO RICCO DI MISERICORDIA

Papa Francesco, fin dal suo primo Angelus di domenica 17 marzo 2013, ci ha parlato dell'infinita misericordia di Dio che, con pazienza, ci attende sempre e non si stanca mai di perdonarci. Richiamandosi al passo di Isaia, in cui si afferma che anche se i nostri peccati fossero rossi scarlatti, l'Amore di Dio li renderà bianchi come la neve, papa Francesco nei vari incontri e nelle sue udienze ha sottolineato la pazienza e l'Amore infinito di Dio.

Nel messaggio per la Quaresima 2015 il Papa, per il secondo anno, ha invitato tutta la Chiesa a unirsi in preghiera **nelle 24 ore per il Signore, nei giorni 13 e 14 marzo 2015**. Anche la nostra comunità ha risposto a questo invito del Papa; nella giornata del **venerdì** pregando secondo le sue intenzioni nella via Crucis e nella santa Messa e nell'adorazione eucaristica del dopo cena.

Sabato don Michele, nel ritiro spirituale, ci ha guidati nella riflessione sul brano del Vangelo di Luca (7,36-40). La donna peccatrice è simbolo di chi si sente peccatore e bisognoso della misericordia di Dio. Gesù è sempre attento alla persona e disposto ad accogliere chiunque si rivolga a Lui. La sua misericordia è infinita e con i nostri criteri di giustizia non riusciamo a capire il perdono di Dio. Il fariseo si ritiene giusto e il suo cuore è chiuso all'amore di Dio, giudica la donna e non accoglie Gesù come invece fa la donna che viene perdonata da Gesù perché ha molto amato.

Al termine in chiesa abbiamo pregato il Santo Rosario e partecipato alla Santa Messa, chiedendo al Signore perdono per i nostri peccati e invocando la sua misericordia.

*Papa Francesco crede così tanto nella misericordia di Dio che, all'inizio della "24 ore di preghiera per il Signore", ha indetto il **Giubileo straordinario della Misericordia** che inizierà con l'apertura della porta santa della Basilica di San Pietro l'8 dicembre 2015, a 50 anni esatti dalla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 20 novembre 2016, nella solennità di Cristo Re.*

Anna

Giornata nazionale dell'8 x mille alla Chiesa Cattolica

La giornata, a livello nazionale, unisce idealmente tutte le parrocchie italiane e ha l'intento di richiamare l'attenzione e sensibilizzare tutte le comunità sull'appuntamento annuale della raccolta firme per la destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica, in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi, attraverso i consueti moduli 730 e Unico o l'invio della scheda allegata al CU (ex-CUD) debitamente firmata per chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi. Ricordo brevemente le direttrici di intervento che dal 1990 la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha adottato con il ricavato proveniente dalle firme dell'8 per mille: Sostentamento dei sacerdoti, Interventi di carità, Progetti di culto e pastorale. Con la firma apposta nell'apposita casella possiamo sostenere tutte queste iniziative. Chi ha tempo e voglia può rintracciare sul sito www.8xmille.it tutte le informazioni al riguardo, ampiamente trattate, e visionare i riparti delle somme incassate di anno in anno, fino al

2014.

Spero che tutti coloro che si avvalgono dei CAF o dei professionisti per la presentazione della dichiarazione dei redditi esprimano la loro scelta avvalendosi del diritto accordato.

Mi soffermo invece sulla scheda (qui sotto il fac-simile riprodotto fronte e retro) che, chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi può inviare per far valere la propria scelta sulla destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e da quest'anno anche del 2 per mille dell'Irpef.

Come si noterà la forma della scheda è cambiata. In prima pagina, oltre che i dati del contribuente, sono state ammesse più caselle per la scelta della destinazione dell'8 per mille. In seconda pagina si trovano le caselle per la scelta della destinazione del 5 per mille e, novità, il riquadro per la destinazione del 2 per mille al partito politico prescelto.

La scelta dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative fra loro. Pertanto possono essere espresse tutte e tre le scelte. Si raccomanda che la firma non invada gli spazi di altre caselle pena l'invalidamento della scelta.

E' importante che si prenda consapevolezza di questo diritto del cittadino. In minima parte, ma è una realtà, ognuno di noi può decidere di attribuire quanto gli è possibile e quindi di partecipare ai progetti delle istituzioni e/o organizzazioni scelte.

Non posso fare a meno di ricordare che la Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Ber-

nezzo sta usufruendo di un finanziamento CEI di ben 252.000 euro proprio a valere sui progetti di culto e pastorale e che questa nostra piccola realtà parrocchiale sia stata presa in considerazione sulla quantità di richieste presentate in tutta Italia. Dandone il massimo risalto invito la comunità tutta a partecipare in modo massiccio alla campagna di raccolta firme. Ovviamente lo ricordo a tutti, tuttavia mi rivolgo in modo particolare a coloro che, non

doendo presentare la dichiarazione dei redditi e non ricevendo il CU (ex-CUD), non ricevono altresì la scheda di cui ho parlato sopra e pertanto sono tentati di lasciar perdere.

Per ovviare a questa difficoltà si potranno trovare sul tavolino a fondo chiesa, in apposito contenitore, dei dépliants con scheda allegata.

E' dunque un impegno personale ma è anche una dimostrazione di attenzione e di solidarietà, valori così cari a Papa Francesco.

Per chi si trovasse in difficoltà, sono a disposizione presso l'ufficio parrocchiale ogni lunedì dalle 9,00 alle 12,00 per informativa, compilazione della scheda e per il successivo invio della busta contenente la scheda.



MODELLO 730-1 redditi 2014

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da compilare esclusivamente alla dichiarazione Mod. 730/2014 di redditi d'impresa, del C.A.U. o del professionista abilitato, utilizzando l'apposito barche-firma contenente un barche di sicurezza.

CONTRIBUENTE

COGNOME (compilare)	NOME	ESITO CAU			
Dati ANAGRAFICI <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">DATA DI NASCITA GG MM AA</td> <td style="width: 33%;">COMUNE DI NASCITA (in provincia di)</td> <td style="width: 33%;">PROVINCIA (sigla)</td> </tr> </table>			DATA DI NASCITA GG MM AA	COMUNE DI NASCITA (in provincia di)	PROVINCIA (sigla)
DATA DI NASCITA GG MM AA	COMUNE DI NASCITA (in provincia di)	PROVINCIA (sigla)			

LA SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEI CINQUE PER MILLE E DEI DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (se non è stata presentata la Mod. 730/2014 con scelta di destinazione)

STATO	CATEGORIA FISCALIA	SCELTA CONTRIBUTO IRPEF (8%)	SCELTA PER IL CINQUE PER MILLE
		←	
ENTRATA IRPEF E QUOTE Entrate del contribuente (Totale)	QUOTA CINQUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)	QUOTA CINQUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)	QUOTA DUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)
ENTRATA IRPEF E QUOTE Entrate del contribuente (Totale)	QUOTA CINQUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)	QUOTA CINQUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)	QUOTA DUE PER MILLE (in % dell'IRPEF)

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta si fa uso di una delle sigle/parole in delle quote dell'otto per mille dell'IRPEF. Il contribuente deve esprimere la propria scelta nel rispetto dei seguenti vincoli: la scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle sigle/parole disponibili.

La mancanza della firma in uno dei riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la destinazione della quota d'IRPEF non è indicata e sarà in competenza della scelta espressa. In questo caso sarà attribuita automaticamente alla diocesi di Roma e alla Chiesa Apostolica in Italia il 5 per mille della quota d'IRPEF.

CHIESA CATTOLICA

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali Battesimi

- **Massa Gabriele** di Michele e di Rea Samanta, nato il 9 novembre e battezzato il 15 marzo;
- **Mazzù Virginia** di Maurizio e di Ambrosioni Anna Paola, nata il 29 luglio e battezzata nella parrocchia di San Donnino a Maiano (Arezzo) l'11 gennaio.

Finalmente la raccomandazione di comunicare l'avvenuto battesimo in Parrocchie di origine dei genitori ha funzionato: l'anno scorso erano stati autorizzati otto battesimi di nuovi parrocchiani e non era tornata nessuna segnalazione.

Defunti

Sarale Anna in Luciano di anni 87.



All'ultimo momento abbiamo avuto notizia della morte di questa fedele madre di famiglia che ha ricevuto con tanta fede tutti i Sacramenti, dopo una lunga vita da sposa (più di sessant'anni). Al marito Battista, al figlio e alle figlie la partecipazione di tutta la nostra comunità parrocchiale.



Problemi attuali

Circa il bilancio parrocchiale potete esaminarlo tutti: ringrazio il geometra Gastaldi Fabrizio e i membri del Consiglio degli Affari Economici per il lavoro svolto.

Confermiamo che la domenica 31 maggio celebreremo gli Anniversari di Matrimonio. La chiusura del mese di maggio sarà nella serata di sabato 30 maggio con processione e S. Messa in via Monviso alle ore 20.00.

Nel mese di maggio al giovedì la S. Messa sarà celebrata alle ore 20 presso i piloni votivi:

- ❖ 7 maggio presso il pilone di via Vittorio Alfieri;
- ❖ 14 maggio presso il pilone di Roata Pellegrino;
- ❖ 21 maggio presso il pilone di Via Prata.

È già in cantiere l'organizzazione dell'Estate Ragazzi 2015. Un gruppo di genitori e di giovani volontari si stanno preparando sotto la guida di un responsabile del C.S.I.

Bilancio economico Parrocchia di San Rocco

Tutta la documentazione è agli atti parrocchiali e del Consiglio Affari Economici e visibile tramite i membri incaricati del Consiglio Affari Economici.

Considerato il proseguimento dei lavori di urbanizzazione del PEC R4.9, si prospetta per l'anno 2015 un'uscita complessiva per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di circa €. 50.000,00.



ENTRATE ORDINARIE PARROCCHIA (anno2014)

Affitto fabbricati e terreni	€.....	5.050,00
Collette in Chiesa.....	€.....	5.700,00
Collette massari alle case.....	€.....	4.400,00
Offerte in ufficio		
(Battesimi, matrimoni, sepolture, bollettino) ..	€.....	9.790,00
Partite di giro giornate diocesane		
per missioni, seminario, Caritas	€.....	1.700,00
TOTALE ENTRATE.....	€.....	26.640,00

USCITE ORDINARIE PARROCCHIA (anno 2014)

Tasse: IMU, TARES, ecc.	€.....	3.174,00
Assicurazioni (Chiesa, Oratorio, Cascina).....	€.....	2.979,00
Bollette (Luce, Gas, Acqua, Telefono).....	€.....	13.654,00
Gasolio per Chiesa	€.....	2.300,00
Spese sacrestia (ostie, vino, cera, ecc.)	€.....	1.500,00
Buona stampa (Famiglia Cristiana, riviste) ..	€.....	3.606,00
Contributo Curia 2%.....	€.....	498,40
Partite di giro giornate diocesane		
per missioni, seminario, Caritas.....	€.....	1.700,00
TOTALE USCITE	€.....	28.913,00

ENTRATE STRAORDINARIE gestione conto PEC R4.9 (2014/febbraio 2015)

Vendite terreni edificabili	€.....	145.612,00
Interessi bancari	€.....	141,86
Contributi per anticipazioni	€.....	116,00
TOTALE ENTRATE.....	€.....	145.869,86
Residuo di cassa anni 2013-2014.....	€.....	12.236,59
TOTALE	€.....	158.106,45

USCITE STRAORDINARIE gestione conto PEC R4.9 (2014/febbraio 2015)

Polizze fidejussioni e varie	€.....	876,85
Contributo alla Curia sulle vendite.....	€.....	14.500,00
Opere di urbanizzazione	€.....	35.355,77
Spese tecniche.....	€.....	2.816,80
Imposte varie	€.....	3.122,00
Spese bancarie	€.....	340,10
Contributo Asilo per realizzazione 4 ^a sez	€.....	10.000,00
Bollettino Parrocchiale	€.....	3.989,43
Spese per manutenzioni fabbricati e varie....	€.....	3.990,80
TOTALE	€.....	74.991,75

SALDO ATTIVO FEBBRAIO 2015:€. ..+80.841,70



Bilancio economico comitato gestione Oratorio Parrocchiale San Rocco

Durante l'anno, oltre alla manutenzione ordinaria, sono stati eseguiti vari interventi sulle strutture per il miglioramento e mantenimento delle stesse.

Di seguito riportiamo un resoconto finanziario dell'attività del Comitato nel 2014:

ENTRATE: Offerte per utilizzo dei locali	€	2627,00
Offerte libere	€	365,00
Utile di cassa 2013 e interessi	€	1283,71
TOTALE	€	4.275,71
USCITE: Videosorveglianza.....	€	600,00
Riparazione attrezzature teatro	€	500,00
Contributo pagamento metano	€	600,00
Manutenzione periodica caldaia	€	231,80
Acquisto materiale vario	€	228,02
Spese varie per manutenzione.....	€	368,40
TOTALE	€	2.528,22

SALDO ATTIVO FEBBRAIO 2015: € 1.747,49

Ricordiamo che i locali interni e gli spazi esterni sono a disposizione dei parrocchiani nel rispetto del regolamento interno e di corretto utilizzo previa prenotazione presso i responsabili dei locali: Pinnizzotto Elisa 339 5357785 (Teatro), Bono Luigi 334 7411131 (Salone Grande), Dutto Cristina 338 7895969 (Garage), Stoppa Claudio 338 4181335 (spazi esterni).

Comitato di gestione dell'Oratorio Parrocchiale

Presentazione ragazzi per la Cresima

Sabato 21 marzo, durante la "Messa delle famiglie", Alberto, Elisa, Daniele, Davide, Giorgia, Marco, Raffaele, Saul, Simone M. e Simone V: hanno confermato le promesse del battesimo e sono stati presentati alla Comunità.

La scelta di seguire il Signore è difficile perché chiede di vivere la vita con coraggio, fedeltà, stupore, amore, giustizia responsabilità e rispetto per gli altri.

L'aiuto dello Spirito Santo, l'esempio delle famiglie e di chi sta loro vicino possano rendere viva la loro fede facendoli diventare veri testimoni.

In questi giorni di attesa al grande evento la comunità li accompagna a comprendere che questo cammino non termina il 14 giugno ma continuerà per vivere in una maniera nuova, secondo il Vangelo.

Forza ragazzi! Siete la speranza del domani.



La catechista



ISCRIZIONI 2015/2016

Al termine del periodo ufficiale per le iscrizioni al prossimo anno scolastico, la Scuola registra un'ottima tenuta delle adesioni da parte dell'utenza; 28 le uscite previste e 27 le iscrizioni attivate, per una sostanziale parità di frequentanti rispetto al 2014/15: **105 bambini**.

E' un riscontro positivo per la nostra realtà che ha investito molto sull'offerta di un servizio educativo nel settore dell'Infanzia, fino ad oggi richiesto e apprezzato da tanti Parrocchiani.

Lo sforzo sostenuto per l'apertura della 4ª Sezione e il conseguente adattamento alle norme di sicurezza hanno richiesto l'intervento di risorse finanziarie da Enti esterni (Fondazioni Bancarie CRT E CRC) con le quali abbiamo potuto continuare a gestire la nostra realtà anche in questo passaggio delicato e difficile.

Al momento non è ancora pervenuto il mandato di pagamento contributo 2014 da parte del Comune di Bernezzo.

CONTRIBUTI E OFFERTE

In questa prima parte dell'anno hanno partecipato alle nostre difficoltà con offerte e donazioni:

- Franco e Adriana Pellegrino in occasione della festa di Pensione;
- Offerta di p.p.;
- Famiglia di Michele Massa in occasione del Battesimo del figlio Gabriele;
- Compagnia Teatrale di Valgrana che ha devoluto l'intero incasso di una serata;
- Luca Massa e Simona, in occasione del Battesimo collettivo della famiglia, hanno donato un kit di attrezzature importanti alla Scuola e alla Parrocchia.

A tutti va il ringraziamento del Consiglio di Gestione, così come a tutti coloro che ci aiutano con prodotti di vario genere, importantissimi per il contenimento delle spese ordinarie. In particolare nel primo trimestre ci sono stati vicini **Armando Sandro, Gina Giraud, Bono Giovanni, Dotta Lorenzo, Armitano Nicola, Anna Massa, Bono Osvaldo, Erica Massa, Cavallero Pierfranco, Luca Bergia**.

F. Musso

PARROCCHIA DI S. ANNA



AVVISO

Nel mese di Maggio gli incontri zonal per la Benedizione Comunitaria delle famiglie avranno il seguente calendario			
ZONA	LUOGO	DATA INCONTRO	ORARIO
Zona S. Anna	S. Messa in Chiesa seguita dalla benedizione	mercoledì 6 maggio	20:30
	F.ne Piluncian presso il Pilone Madonna di Lourdes	mercoledì 27 maggio	20:45

Nella casa del Padre



Lunedì 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari:



CHESTA MARCELLO di anni 80.

Il funerale è stato celebrato nella chiesa Parrocchiale di Caraglio il martedì 17 marzo. La partecipazione così numerosa e commossa di tanti caragliesi e bernezzeesi ha manifestato l'affetto e la stima che Marcello aveva conquistato negli anni con la sua cordialità, laboriosità e la presenza attiva nella vita dei paesi in cui era vissuto.

Ancora in tanti lo hanno accompagnato al cimitero di S. Anna dove è stato accolto dalla nostra comunità.

E' così tornato al luogo delle sue origini. Siamo vicini nel dolore alla famiglia, in particolare al figlio Rinaldo e alla sua famiglia che ha ridato vita alla casa dove il papà è nato e ha

vissuto i primi anni. Il Signore accolga Marcello nella sua dimora e gli doni riposo e pace nel suo amore.

Resoconto finanziario 2014

ENTRATE

Collette in Chiesa.....	€ 1.690,00
Offerte in occasioni particolari	€.... 570,00
Offerte per bollettino	€.... 293,00
Offerte a mano	€ 2.041,00
Affitto fabbricati.....	€.... 600,00
Entrate varie.....	€.... 449,00
Totale	€ 5.643,00

USCITE

Assicurazioni e tasse	€.....231,00
Spese ordinarie.....	€.... 1.311,00
Energia elettrica	€.... 1.057,00
Spese per bollettino	€.....424,00
Manutenzione ordinaria.	€ ... 1.511,00
Altre spese Straordinarie.....	€.... 1.903,00
Totale	€.... 6.437,00

Solidarietà (partite di giro).....€560,00

Riepilogo Entrate**€ ...5.463,00**

Riepilogo Uscite.....**€....6.437,00**

Totale passivo anno 2014.**€ -796,00**

Attivo anni precedenti**€ .11.955,00**

Totale attivo da riportare**€ 11.158,00**

Offerte anno 2014

OFFERTE PER IL BOLLETTINO E CHIESA (escluse le Messe)

Calzoni Noella, Bergia Clementina, Audisio Adriano, Audisio Savina, Nella Bodino, AVIS, Fam. Borsotto-Armando, Pelazza Ines, Fam. Faletto, Fam. Giupponi, Audisio Franco, Armando Renato, Bono Luigi, Lerda Giovanna, Audisio Carmelina, Fam. Bergia, Basano Francesco, Garino Venanzio, Mattalia- Audisio, Anita Garino-Serra, Ferrero T. Bruno Pietro, Audisio Rita, Milano-Audisio, Delfino Sergio, Fam. Molinengo, Garino Bruno.

OFFERTE PER MATRIMONI: Elisabetta e Massimiliano Garino - **OFFERTE PER I BATTESIMI:** in occasione del battesimo di Tommaso - **OFFERTE PER FUNERALI:** in memoria di Borsotto Aldo.

Sperando di non aver dimenticato nessuno... un GRAZIE SINCERO A TUTTI!

Laura

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati alla vita in Cristo con il battesimo



- Il 15 marzo ci siamo uniti a genitori, parenti e amici nella celebrazione del Battesimo di: **VICTORIA SING**, figlia di NAVPREET e di FRANCESCA COMBA.
- Il 4 aprile nella suggestiva celebrazione della Veglia Pasquale ha ricevuto il Battesimo e l'Eucarestia del Signore per la prima volta **TEUTA (TEA) CLARA DUKA**, figlia di BLERINA DUKA.
- Il 6 aprile abbiamo celebrato nel clima festoso della Pasqua dell' Angelo (Pasquetta) il Battesimo di **VIALE CECILIA**, figlia di MARCO e di SIMONA TARAVELLI.

Ai genitori delle bambine battezzate le felicitazioni e gli auguri di tutta la nostra comunità. In particolare un sentito "benvenuta" a Tea che ha fatto il suo cammino di preparazione con i suoi compagni e amici che con lei si sono preparati alla Prima Comunione. Il Signore che invita tutti i suoi amici a diventare "bambini" possa aiutarci a riscoprire la ricchezza di gioia e di speranza che ogni bimbo porta nella sua famiglia e nella società.

Nella casa del Padre

Il 4 marzo è mancata improvvisamente



MANDRILE PALMIRA ELISABETTA

ved. **ELIOTROPIO** di anni 82.

La morte di Palmira ha colto tutti di sorpresa per l'improvviso malore e per il dramma che deve aver vissuto nel non poter chiedere e avere aiuto mentre sentiva avvicinarsi la morte. Siamo stati vicini con la preghiera e con l'affetto ai parenti che più di tutti hanno vissuto questa angoscia. Nell'abbraccio del Signore ha ritrovato quella pace e quell'amore che le mancavano dopo la morte del

Il 13 marzo durante il ricovero in ospedale è deceduta

BARALE MARIA TERESA di anni 49.

Una morte, quella di Maria Teresa che fa pensare ad una vita segnata da sofferenze per una salute precaria. Morire a 49 anni significa avere la vita troncata a metà. E ci si domanda se questo è giusto nei confronti di una donna e una mamma che ha cercato di costruire la vita sua e dei suoi figli sull'amore. Non ci sono risposte umane che possano fugare questi dubbi. Solo la parola di Dio che coglie il mistero profondo della vita può offrirci quella promessa di Gesù: "Chi crede in me anche se muore, vivrà". In questa speranza abbiamo salutato pregando Maria Teresa.



Chiesa di S. Pietro



Sorpresa sgradita entrare nella Chiesa di S. Pietro e trovare a terra, in corrispondenza del pilastro all'inizio della navata destra, una quantità anomala di intonaco sfogliato.

Istintivamente ho guardato verso la volta e la situazione si è presentata nella sua drammaticità. Un'ampia macchia umida, con segni di colata sul muro laterale, indicava che qualcosa doveva essere successo al tetto in quel punto.

L'intervento immediato del muratore non faceva che confermare le supposizioni.

Probabilmente, a seguito dell'ultima abbondante nevicata di febbraio, la situazione già precaria è degenerata. Il peso dell'ardesia sui travi già compromessi, ha creato lo sfondamento della conca che collega il tetto della vecchia canonica al tetto della chiesa. In quel punto la copertura interessa la prima arcata della navata destra della chiesa. Per il momento si è tamponato apponendo una lamiera protettiva ma in questo particolare punto bisogna intervenire in modo risolutivo.

Nel contempo si è potuto prendere visione del tutto. Il tetto della chiesa, pur presentandosi in buono stato, necessita di una ripassata. Il tetto della vecchia canonica e degli edifici annessi è un colabrodo.

Il problema della conservazione del complesso di S. Pietro si fa sempre più pressante. Non ci sono però le risorse.

Costanzo Rollino

Dalle missioni suor Renza



Carissimi tutti,

la festa di Pasqua mi spinge a mandarvi il mio cordiale saluto e ringraziamento per la vostra vicinanza e il vostro aiuto.

Come tutti gli anni, nel giorno di Pasqua, nel pomeriggio, celebreremo l'anniversario dell'inizio degli Hogares, confidando nella presenza del nostro Vescovo Monsignor Carlos José Tissera. Sono passati 27 anni da quell'inizio. Per questo vi invito ad aggiungervi alla nostra festa di ringraziamento al Signore, per averci permesso di alloggiare e proteggere la vita minacciata di tanti bambini e adolescenti ed aver potuto offrire loro nuove possibilità di vita piena. In questo momento sono circa 90 tra bambini, adolescenti e giovani. Abbiamo parecchi bambini piccoli.

A voi tutti assicuro che sto bene. Vi garantisco che, in questi ultimi mesi, ho toccato con mano e, soprattutto, con il cuore ferito, tanto dolore di tanti innocenti ed una grande impotenza, perché si può alleviare molto poco. Però, ho anche beneficiato di molte cose che mi parlano della bontà e della presenza del Signore. Affido tutto alla bontà e provvidenza del Crocifisso Risorto.

Il Signore Gesù, che sulla croce si carica il dolore dell'umanità e lo trasforma, nel giorno di Pasqua con la sua risurrezione, in vita nuova, conceda ad ognuno di noi molte benedizioni. BUONA PASQUA!

Con affetto, Renza **FELICES PASQUAS**



Un grande "GRAZIE" a tutti i bambini e ragazzi del catechismo: con la vendita delle uova nella domenica di Pasqua, sono stati ricavati 242 euro che verranno mandati alla missione di suor Renza, in Argentina.

Sabato 4 aprile noi catechiste insieme ai nostri ragazzi del gruppo di 1ª media abbiamo partecipato alla veglia pasquale a S. Anna di Bernezzo. E' stata una celebrazione emozionante, con la benedizione del fuoco e dell'acqua. La serata si è conclusa con una pizza insieme...e poi musica, giochi e tanta allegria!!! Grazie ragazzi che ci fate vivere momenti unici che porteremo sempre nel nostro cuore! Grazie genitori che sostenete le nostre iniziative!



Calendario Benedizione delle famiglie

Incontri zonali Il Consiglio Pastorale ha programmato il calendario, per il mese di maggio, degli incontri per la benedizione comunitaria delle famiglie che si terranno nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì. Vi invitiamo a partecipare numerosi.

ZONA	LUOGO	DATA INCONTRO	ORARIO
Zona S. Anna	S. Messa in Chiesa	mercoledì 6 maggio	20:30
	F.ne Piluncian presso il Pilone Madonna di Lourdes	mercoledì 27 maggio	20:45
Zona di via Cuneo	Loc. via Verdi (in caso di maltempo si farà da Ghio Aurelio)	lunedì 4 maggio	20:45
	Borgata Maggiori Cortile famiglia Goletto	martedì 5 maggio	
Zona Confraternita fino borga- ta Piluncian	Cortile di Botasso Giuseppina	lunedì 11 maggio	20:45
	Cortile Famiglia Cera	martedì 12 maggio	
Zona p.zza Martiri fino Confra- ternita e via San Giacomo	Presso Sala Polivalente	lunedì 19 maggio	20:45
	Cortile di Chesta Giancarlo	martedì 20 maggio	
Zona via Villanis, via Umberto I via Caraglio b.ta Mattalia	Borgata Cascina	lunedì 25 maggio	20:45
	Cortile fam. Bergia Assuntina	martedì 26 maggio	

Ricordiamo che per la benedizione individuale presso la propria abitazione bisogna contattare don Michele.

Calendario delle funzioni del mese di maggio

Nel mese di maggio l'orario delle S. Messe sarà quello estivo:

- Lunedì e martedì alle ore 8.00 nella Cappella della Casa di Riposo
- Mercoledì alle ore 17.00 nella Cappella della Casa di Riposo preceduta dal S. Rosario.
- Giovedì e venerdì alle ore 18,30 nella chiesa della Madonna preceduta dal S. Rosario.

	DATA	Orario	CELEBRAZIONE	CHIESA
PRIMA SETTIMANA	venerdì 1 maggio sabato 2 maggio	18:30	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Chiesa della Madonna
SECONDA SETTIMANA	mercoledì 6 maggio	17:00	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Capp. C. d. Dalmasso
	7 e 8 maggio	18:30		Chiesa della Madonna
TERZA SETTIMANA	Mercoledì 13 maggio	17:00	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Capp. C. d. Dalmasso
	14 e 15 maggio	18:30		Chiesa della Madonna
QUARTA SETTIMANA	mercoledì 20 maggio	17:00	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Capp. C. d. Dalmasso
	21-22 maggio	18:30	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Chiesa della Madonna
QUINTA SETTIMANA	mercoledì 27 maggio	17:00	S. Messa preceduta dal Santo Rosario	Capp. C.d. Dalmasso
	venerdì 29 maggio	20:00	Recita S. Rosario, S. Messa con fiaccolata (se brutto tempo non ci sarà processione)	Chiesa ss. Pietro e Paolo
PELLEGRINAG- GIO DI PENTECO- STE	dal 18 al 22 maggio	05:30	Processione Confraternita - La Maddalena	Cappella la Maddalena
	sabato 23 maggio	05:30	Processione seguita poi da S. Messa	

Variazione di orario delle Sante Messe

La Messa prefestiva del sabato delle ore 18.30 sembra incontri il favore di tante persone. Nel mese di maggio avrebbe dovuto passare con l'orario estivo alle ore 20.00.

La maggioranza dei membri del Consiglio Pastorale ha deciso, salvo altri problemi, di conservare l'orario delle 18.30. Cme anche le SS. Messe del giovedì e del venerdì saranno celebrate con lo stesso orario alle 18.30, salvo casi eccezionali.

Per gli altri orari vedere lo specchio nella pagina due del bollettino.

Stefania

Notizie dal consiglio Parrocchiale



Giovedì 19 marzo si è riunito il Consiglio Pastorale. L'incontro è iniziato con un momento di preghiera e di riflessione tenuta da don Michele sulla lettura tratta dal profeta Geremia; si è poi passati a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Comunicazione riguardo il prossimo Convegno Nazionale di Firenze.

Ogni 10 anni la Chiesa italiana organizza un Convegno nazionale su un argomento che si reputa il più importante in quel periodo. Quest'anno il Convegno si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre e il titolo sarà "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Stiamo vivendo in un contesto dove la società ha subito molti cambiamenti. Ci sono degli aspetti che mettono in crisi il credente. La tendenza è quella di concentrare l'attenzione sulle capacità umane e sorge spontanea la domanda "A cosa ci serve Dio?" se costruiamo la nostra felicità con il benessere, la tecnologia, la scienza? Dio si è donato a noi tramite la figura di Gesù, ma in molte occasioni la nostra fede fatica a trovare un posto nella vita quotidiana. Nonostante tutto il progresso, dal punto di vista delle relazioni umane si sta regredendo. Quindi la figura di Cristo si presenta come "uomo nuovo" e bisogna avere un'anima aperta alla riconciliazione. Il Convegno vuole riflettere sulla situazione attuale, trovare i lati positivi della nostra società e trovare insieme (parrocchia, istituzioni, scuola) le strade per risolvere i problemi. In questo tipo di collaborazione la fede deve essere vista come un valore aggiunto. La parola di Dio non è forse un dono per capire la situazione di oggi?

Celebrazione dei Sacramenti.

Per seguire i nuovi programmi diocesani l'anno scorso la Prima Comunione non è stata celebrata. D'ora in poi le nuove tappe per la somministrazione dei Sacramenti saranno le seguenti:

- 3° elementare: *Festa del Perdono* (quest'anno sarà celebrata domenica 12 aprile, ore 16)
- 4° elementare: *Prima Comunione* (quest'anno sarà celebrata giovedì 2 aprile, Giovedì Santo e domenica 19 aprile)
- 2° media: *Cresima* (quest'anno sarà celebrata domenica 14 giugno, ore 10.30 nella Chiesa della Madonna).

Gruppo giovani e giovanissimi.

Con i ragazzi di 2ª e 3ª media si sono tenuti alcuni incontri e sono state proiettate le foto del campeggio.

Per i giovanissimi è stato organizzato un cineforum presso Casa don Dalmasso che si tiene una domenica ogni due mesi e il prossimo incontro sarà il 17 maggio. Sono stati organizzati anche 3 incontri con don Paolino sulla musica.

Inoltre è stato organizzato un corso di formazione per gli animatori dell'Estate Ragazzi, tenuto da una cooperativa di Torino che si articolerà in 3 incontri.

Caritas.

Il centro d'ascolto è partito a livello zonale e sono presenti due volontari alla volta. E' stata istituita una segreteria. La responsabile del centro d'ascolto è Angela Nurisio, la responsabile del centro viveri è Mariapia Botasso e il responsabile dell'animazione è Remo Bezzone. Si è deciso che i viveri possono anche essere portati al centro d'ascolto il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00, comunque, per una questione di organizzazione, è sempre preferibile donarli in Chiesa.

Infine il Consiglio Pastorale ha deciso di mantenere le SS. Messe del giovedì, del venerdì e del sabato sera alle ore 18.30 anche durante il periodo estivo che partirà venerdì Primo Maggio.

Stefania

Si ringraziano quanti hanno contribuito con le offerte negli anniversari dei matrimoni, somma che verrà devoluta per le opere Parrocchiali aule catechistiche.

Maria Piera e Stefania

Festa degli anniversari di matrimoni



Una trentina di coppie, con altrettante storie di famiglia, cominciate 25, 50, 65 anni fa davanti a un altare, si sono ritrovate insieme nella chiesa della Madonna per ringraziare Dio del traguardo raggiunto.

Fuori la giornata di pioggia, dentro tanto calore che si leggeva nei volti degli sposi, dai più giovani con un anno ai più anziani con 65 anni di matrimonio.

La chiesa addobbata con bei fiori, il libretto per partecipare meglio alla Messa e ai canti, la bella pergamena con le tre parole chiave di papa Francesco alle famiglie, la cantoria con i canti, accompagnati dall'organo e dalle chitarre, hanno reso veramente ricca di Pace e Amore la celebrazione Eucaristica.

Rinnovando le promesse matrimoniali, le coppie hanno ringraziato il Signore per l'aiuto ricevuto in ogni situazione di vita lieta o triste e hanno pregato per restare sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore, stipulato nel giorno del matrimonio.

E' stato bello vedere all'ambone coppie di diversa età, alcune con bambini piccoli, guidare la preghiera e ringraziare il Signore per il dono dell'Amore, per l'aiuto nella ricerca del dialogo, per la grazia del perdono reciproco e per l'Amore che continua a vivere e crescere ogni giorno, anche quando i capelli imbiancano.

La pergamena donata agli sposi con i consigli di papa Francesco è stata davvero apprezzata da tutti e ne condividiamo una sintesi, certi che il mettere in pratica questi suggerimenti possa portare tutti a vivere la vita di coppia in modo più bello e armonioso.

Anna e Costanzo

Permesso, grazie, scusa

*Per portare avanti una famiglia
è necessario usare tre parole chiave:*

permesso, grazie, scusa:

“permesso” per non essere invadenti;

“grazie” per l'amore reciproco,

“scusa” perché ho sbagliato.

Nella famiglia e nel matrimonio,

il mio consiglio è non finire

la giornata senza fare la pace.

La pace si rifà ogni giorno in famiglia,

e chiedendo scusa

si ricomincia di nuovo.

Papa Francesco



Ascolta

*S*iediti ai bordi dell'aurora...
per te si leverà il sole.

*S*iediti ai bordi della notte...
per te scintilleranno le stelle.

*S*iediti ai bordi del torrente...
per te canterà l'usignolo.

*S*iediti ai bordi del silenzio...
Dio ti parlerà.

E tu, sei in ascolto?

*Il non parlare porta molto più
tempo per pensare.*

*Pensare porta più tempo ad
ascoltare.*

*...e il tuo ascolto è autentico
e di vero cuore?*

Bollettino mensile n. 4/2015 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>